



## LA RIFORMA DEL SENATO

Il nome non sarà Camera delle autonomie ma Senato delle autonomie e sarà composto da rappresentanti delle Regioni (governatori e consiglieri regionali) e dei Comuni (sindaci delle città capoluogo e consiglieri comunali) in numero proporzionale - come chiedevano i governatori - alla popolazione della Regione e non più in numero fisso. I nuovi senatori non saranno eletti e non percepiranno indennità, punto irrinunciabile per Renzi. Nonostante le riserve di molti costituzionalisti, restano i 21 membri nominati dal presidente della Repubblica

La riforma decreta la fine del bicameralismo perfetto: la fiducia al governo sarà data dalla sola Camera dei deputati e le leggi ordinarie saranno approvate solo dai deputati. Resterà il bicameralismo per le modifiche costituzionali e per le leggi elettorali. Il Senato avrà competenza per le leggi sui rapporti tra Stato ed Enti locali e per la legislazione europea che ha impatto sui territori ma in questi casi non vigerà il bicameralismo perfetto: il Senato potrà bocciare una legge ma la Camera dei deputati potrà comunque approvarla a maggioranza assoluta

### IL NUMERO DEI SENATORI

142

### I SENATORI «NOMINATI»

21



## IL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE

Per archiviare oltre dodici anni di cattivo federalismo all'italiana la bozza di riforma del nuovo Titolo V della Costituzione confezionata dal dipartimento delle Riforme di Maria Elena Boschi cancella il riferimento alle province dagli articoli 114 e seguenti della nostra Carta fondamentale. Al tempo stesso, la bozza che andrà al consiglio dei ministri di domani punta ad abolire la lunga sequela di materie concorrenti che, da un lato, hanno gonfiato a dismisura il contenzioso costituzionale con lo Stato e, dall'altro, hanno determinato il boom della spesa delle autonomie locali

Sono destinate a tornare sotto l'ombrello statale diverse funzioni. Incluse quelle molto importanti per lo sviluppo economico del Paese: ordinamento delle professioni intellettuali, ordinamento della comunicazione, tutela e sicurezza del lavoro. Norme generali sul governo del territorio e l'urbanistica. Produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia. Grandi reti di trasporto e di navigazione d'interesse nazionale e relative norme di sicurezza, porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale; programmazione strategica del turismo

### LE PROVINCE ABOLITE

107

### MATERIE ALLO STATO

4